

Roma 9 Luglio 2020

Ringrazio per l'invito a Don Pierpaolo Felicolo Direttore Ufficio Migrantes e a Don Giovanni de Robertis.

La chiesa cattolica avuto un ruolo fondamentale nella vita degli immigranti, dando un supporto concreto.

A mio umile parere si potrebbe migliorare nelle parrocchie l'informazione offerta agli immigranti, e non solo ciò che offre la parrocchia, ma anche ragguagliare i suddetti, sui centri dedicati presenti in ogni municipio, in maniera da non centralizzare in pochi punti il servizio dato, ma usare anche la rete di possibilità offerta dalla regione Lazio. Per esempio un piccolo centro gestito da volontari, così da poter fronteggiare la quantità crescente delle persone in arrivo.

Sensibilizzazione sull'argomento immigrazione nei diversi gruppi di preghiera delle nostre parrocchie, un modo di avvicinarli con altre culture, perdere la paura e non continuare a vedere lo straniero come quello che toglie il lavoro o compromette la sicurezza, se non come quella persona o famiglia che a lasciato un pezzo di cuore nella sua terra, e con coraggio spera di ricominciare in una terra che gli offre una possibilità, e dove i suoi diritti non verranno calpestati. Persone che vogliono lavorare ed avere una vita migliore, ed apprendere ad amare l'Italia come la propria terra d'origine.

Ospitare nelle parrocchie che hanno la possibilità altre comunità dove si possa celebrare la Santa messa in altre lingue e realizzare progetti culturali.

Fare incontri con le coppie miste dove ho notato esserci un impatto tra culture diverse, che non sempre si riescono a superare, l'aiuto di un guida spirituale può essere molto importante.

Luz Marina Dávila 3200571156 luzmada@hotmail.com

Comunità Cattolica venezuelana Ass.ne Ensemble Venezuela